VITA NOSTRA

Il 17 maggio per la benedizione alpinistica
Le sezioni orientali nella *Terra dei Cimbri*

Quest'anno è stato il turno della sezione di Verona. A noi l'onere e l'onore di organizzare la tradizionale giornata della Benedizione alpinistica per i soci delle sezioni orientali, evento annuale che simbolicamente dà inizio alla stagione estiva. Un impegno in più, certo, in un periodo già colmo di altri appuntamenti, ma non ci siamo lasciati spaventare, anzi abbiamo accolto questo compito con disponibilità e pazienza, ed anche con un pizzico di orgoglio per le nostre belle montagne di casa.
Il ritrovo è stato a Giazza, centro principale del gruppo del Carega, in alta Val d'Illasi, piccola cittadina, ricca di storia e di fascino.
Le sezioni orientali hanno risposto con grande generosità all'invito ed in totale, organizzatori di Verona compresi, eravamo un centinaio di persone! La giornata quasi estiva ha poi ripagato tutti per la loro presenza.
Tre i percorsi proposti: il più impegnativo fino a malga Terrazzo, che ha visto la partecipazione del gruppo più numeroso, a rinnovata testimonianza dello spirito di grandi montanari che domina i nostri soci; un percorso più tranquillo tra le contrade della valle; ed infine l'alternativa turistica per chi proprio di camminare non se la sentiva, ma era attratto dall'aspetto culturale della giornata. E con quest'ultimo gruppetto, dopo aver fatto la doverosa passeggiata tra le case della contrada fino alla famosa fontana Locke, dispensatrice di acqua purissima, abbiamo raggiunto all'appuntamento davanti al Museo Cimbro, il professor Vito Massalongo, presidente del Curatorium Cimbricum, che generosamente è venuto ad aprirci, fuori orario il Museo,; e così ci ha raccontato le storie dei numerosi reperti che testimoniano la presenza della cultura cimbra che nel passato ha dominato questi luoghi, e di tradizioni di quel passato sono rimaste tutt'oggi nel paese, come ad esempio l'arte di costruire le carbonaie.
Ma il momento più denso della giornata è stata la Messa, celebrata dall'amico "prete alpinista" don Flavio Gelmetti. La coincidenza con la festa dell'Ascensione ha dato lo spunto a Don Flavio di parlarci di come la nostra ascesa ai monti simbolicamente rappresenta l'ascesa verso la Montagna divina, verso lo spirituale che dà significato alle nostre imprese alpinistiche. Sono state parole pregnanti, che hanno lasciato un segno in profondità,di vera preghiera. Ed al termine della celebrazione è stata recitata la preghiera speciale della giornata "... *Benedici questi tuoi alpinisti e questi attrezzi di montagna, opera delle loro mani e siano di aiuto a superare ogni insidia per un sicuro ritorno alle loro case...*". Un ringraziamento va certamente anche a don Giuliano, ospitale parroco di Selva di Progno, che non ha esitato ad offrire la chiesa ed i locali parrocchiali per il nostro evento.
E dopo il momento conviviale attorno ai tavoli imbanditi di semplici ma artistici bocconcini, preparati dall'affiatato gruppo degli amici veronesi, è terminata una grande giornata associativa che è ancora viva nel cuore di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di partecipare.

Stefano Dambruoso

Un'esperienza che traccia nuovi percorsi!

Ricominciamo da 3... ovvero l'aritmetica di *GM-Giovani*

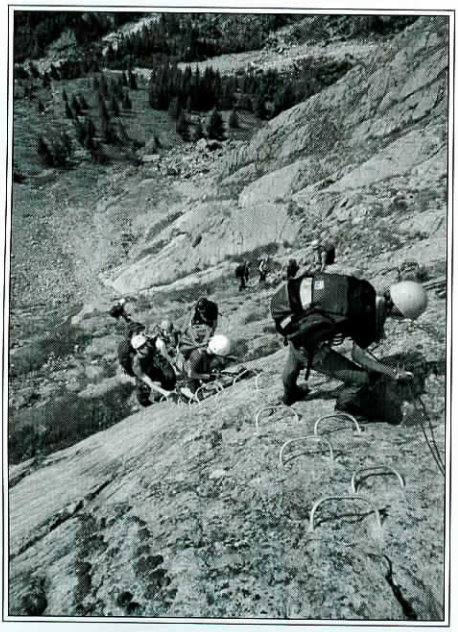
Nessuna velleità di emulazione di una pellicola: semplicemente un suggerimento "aritmetico"per guardare al futuro facendo tesoro del passato molto recente di GM-giovani.
GM giovani, che bella invenzione!
Se non avessi avuto l'occasione di partecipare come staff/istruttore, avrei chiesto di iscrivermi... come socio "diversamente giovane"!
Almeno per andare in pareggio con tutti quegli anni in cui io, da ragazzo, frequentando altrove i corsi (di roccia, di alpinismo, da formazione istruttore), non ho avuto nessuno che mi considerasse come un fratello più piccolo (o come un figlio), né che, tantomeno, condividesse la mia fede.
Intendiamoci, non ho nulla da recriminare nei confronti di quelle importanti e belle esperienze che hanno fatto maturare tante amicizie, una scelta di vita lavorativa svolta, da geologo, all'insegna della montagna e di volontariato come Istruttore di alpinismo per far scoprire, in sicurezza, il mondo della montagna a tante (centinaia, dal 1982 ad oggi) persone....
Però, vuoi mettere il clima delle nostre giornate in giro per il Monte Bianco e delle serate allo Chapy e la condivisione della messa in una delle più belle chiese dell'arco alpino?
E poi, i racconti di Franco sui cristalli e i miei ai ragazzi – come penso di ogni adulto accompagnatore – per cercare di comunicare come si possano aprire così tanti vasti spazi per la propria crescita in una esperienza fatta di cose semplici e immediate...
Siete stati fortunati, ragazzi e ragazze a partecipare a questa bella esperienza...
E noi lo siamo stati con voi.
Il bello del volontariato e della condivisione è proprio questo: dare, nella consapevolezza che si sta, contemporaneamente, già ricevendo, e provare a contribuire a fare un mondo migliore, nei rapporti tra le persone, con il Creato e con la Madre Terra, che (finalmente), come ci sta insegnando questo grande Papa, è un legame vitale ed anche affettivo a cui non possiamo rinunciare e di cui dobbiamo farci carico.
Concretamente, allora, ritornando alla stringenti regole dei numeri, dopo il 2, come tutti sappiamo, viene il 3.
Applicando questa semplice aritmetica a *GM-Giovani* dopo il secondo anno di partecipazione con progressivo aumento esponenziale di partecipanti, attività e soddisfazioni, credo che tutti aspettiamo una terza edizione che dobbiamo – tutti - impegnarci sin d'ora a far crescere nella maniera migliore.
Non sappiamo ancora cosa seguirà a San Martino di Castrozza-2013 e a Chapy-2014, ma dobbiamo pensare ad una esperienza speciale come le precedenti, perché i giovani di GM (e non solo!) sono l'elemento speciale e l'investimento che, in continuità con il passato ed il presente, ci può far guardare ad un futuro sostenibile.
Tre, ancora, sono i giorni che condensano l'esperienza di *GM-Giovani*: due giornate piene (il venerdì e il sabato) e 2 mezze giornate (il giovedì di arrivo e la domenica di partenza): ho registrato quest'anno allo Chapy come l'equilibrata miscela che ha condotto ad un più che soddisfacente risultato (avete presente un vero caffè o un bicchiere di rosso che non si dimentica...) abbiano fatto perno su una giornata dedicata all'arrampicata e su una all'alpinismo, il tutto condito da un vero

GM Giovani: eravamo in tanti e abbiamo fatto veramente... gruppo!

clima di Amicizia (e parimenti nelle rimanenti mezze giornate).
Infine, se è vero che 3 è il numero perfetto, proviamo a "giocare" in maniera sempre più precisa su questa declinazione delle 3 A, di *Alpinismo, Arrampicata e Amicizia*, che fino ad ora hanno sostanziato l'esperienza di GM-giovani e, se veramente si rivelerà come una formula vincente (come sembra e come stiamo facendo di tutto per renderlo possibile), sarà un indicazione più che concreta per trovare un perno solido su cui far ruotare le attività delle singole sezioni...
Nella continuità centenaria dei principi ispiratori dei giovani soci fondatori.

Massimo Pecci

P.S. n. 1: cronache e riflessioni di *GM-Giovani* scritte in forma di "composizione a 4 mani", uno per ogni giorno, da parte dei quattro giovani romani che hanno partecipato a questa bella esperienza, sono pubblicate sul Notiziario delle sezione di Roma 3/2015.
Speriamo, il prossimo anno, di essere di più da Roma...
La **cronaca dettagliata** di Enea Fiorentini arricchita di fotografie, carte e dati è disponibile sul suo sito (http://www.eneafiorentini.it/), avendo cura di seguire, nella ricerca del testo, le parole chiave: GM Giovani.
P.S. n. 2: La A maiuscola di Amicizia non è un errore di battitura...



In salita verso il Monzino.

Dal 2 all'8 agosto

La XXXVIII Settimana alpinistica s'è felicemente svolta nel mirabile scenario del Gran Sasso d'Italia

Un lungo viaggio che dal Nord Italia, sede delle più belle cime calcaree e granitiche e delle vie alpinistiche di maggior eleganza e richiamo, porti al centro della catena Appenninica deve proprio valere la pena...
Questo era lo stato d'animo e, soprattutto, il dubbio dei tredici partecipanti che dalle sezioni GM del Nord, dopo un viaggio di mezza giornata, si sono uniti agli altri quattro del comitato organizzatore della sezione di Roma per dare vita alla settimana GM di pratica alpinistica 2015, che ha avuto come base logistica, prima il rifugio Franchetti e nella seconda parte l'albergo Gran Sasso Tre.

Come valutarne l'esito? Vari i fattori che ne hanno costruito il buon esito:

*il clima umano di condivisione e amicizia,

* il tempo meteorologico che ci ha assistito costantemente, ad esclusione di poche gocce pomeridiane della domenica, lungo il percorso di salita iniziale al rifugio Franchetti, e del primo giorno, al termine delle attività di arrampicata;

*la scoperta di un ambiente particolare, suggestivo e selvaggio che fa del Gran Sasso un vero e proprio pezzo di Dolomiti incastonato al centro dell'Italia, con una qualità della roccia spesso superiore;

* la qualità e il numero di ascensioni effettuate, che a parte sono ricapitolate, indicando anche lunghezza e difficoltà; una cordata ha anche riattrezzato in maniera più sicura un itinerario aperto quasi 25 anni prima;

* la partecipazione di quattro soci giovanissimi che hanno reso viva (ed alla fine stancante ma gioiosa) le salite senza requie dei primi 5 giorni della settimana;

* dai contenuti "culturali e spirituali", che hanno reso possibile:

- frequentare liberamente un percorso (giornaliero, parallelo a quello di arrampicata) focalizzato sulla ricoperta della natura, al passo dei sette giorni della creazione della Genesi e con il riferimento all'enciclica di Papa Francesco "Laudato si", integrando contributi di altre culture e religioni;
- scoprire/riscoprire e incontrare gli

Aquilotti del Gran Sasso - Gruppo alpinistico antesignano dei ben più conosciuti e blasonati omologhi alpini - anche ripetendone personalmente gli itinerari storici, con la visita di una mostra alpinistica presso la casa del Parco ai Prati di Tivo e con la visione del film *La maglia rossa sulla parete nord del Monte Camicia*;
- * l'incontro gastronomico ed enologico con i prodotti locali, di cui alcuni a km 0.

Alla fine delle arrampicate, con un giudizio a maggioranza *quasi bulgara*, la via ritenuta più bella e significativa è stata eletta *la Via Valeria al Campanile Livia* (Fiamme di Pietra), ripetuta da tutte le cordate,

Nota di fine relazione: I partecipanti e gli organizzatori, dal giro di opinioni promosso a conclusione della settimana, ritengono che l'esperienza sia stata particolarmente gratificante e positiva e meritevole di repliche, allargando possibilmente di più la partecipazione ai soci giovani. Unico neo: un piccolo incidente occorso all'amico Lucio, che, fortunatamente, non ha creato per lui gravi conseguenze.
Vedremo che cosa poter fare per le prossime settimane di qui a qualche anno, sempre in Appennino e sempre cercando di offrire piacevoli sorprese agli amici GM delle Alpi. . .

Massimo Pecci

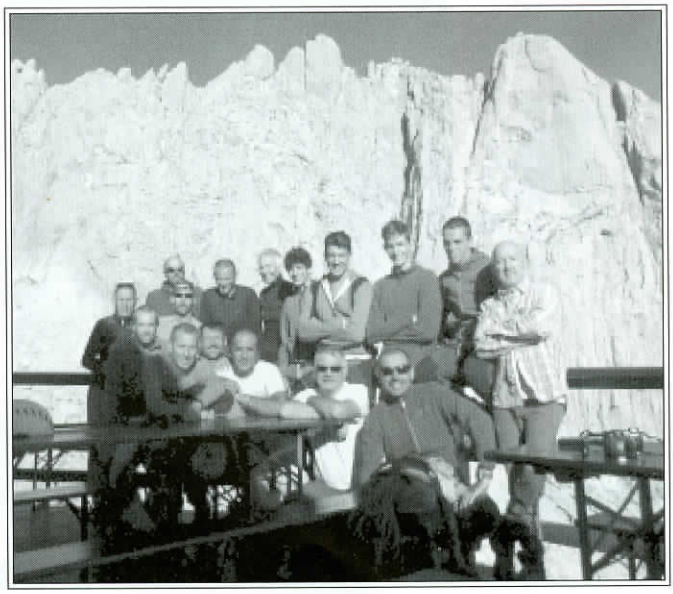
Dalla voce di un giovane. . .

Sono passati 7 giorni dalla partenza dai Prati di Tivo, dove abbiamo terminato la nostra settimana di pratica alpinistica e i ricordi sono ancora vividi.
La prima sensazione al pensiero è quella di essermi imbattuto in una così vasta gamma di incontri, situazioni, paesaggi, difficoltà, momenti belli e momenti faticosi che sembra impossibile che siano stati solo 7 giorni.
Poi ripenso a tutti i partecipanti di varie parti d'Italia incontrati che non conoscevo e mi compiaccio della possibilità che ci offre GM di fare nuove conoscenze e di quanto abbiamo da arricchirci da questi incontri.
La mia considerazione generale però è la sorpresa che ogni volta provo nel rendermi conto della validità dei principi fondanti della Giovane Montagna.
Sono iscritto a GM da meno di un anno e ho partecipato a svariate attività della sezione di Roma e a tre eventi organizzati a livello nazionale. Il Rally ad Auronzo di Cadore, i quattro giorni per giovani allo Chapy d'Entrèves e la settimana di pratica alpinistica sul Gran Sasso. Ogni volta sono stato sbalordito dalla partecipazione, dall'entusiasmo e dalla cordialità degli organizzatori e dei partecipanti. Ogni volta pensavo che quello era il massimo che una organizzazione come GM potesse offrire ed invece all'evento seguente mi dovevo ricredere. Credo allora che alla base di tutto ci siano le idee fondanti della Giovane Montagna a rendere valida ogni iniziativa intrapresa ora e nel futuro.
Un grande ringraziamento lo voglio fare agli organizzatori di Roma e alla Commissione Centrale. **Paolo Iacobelli**

La squadra che ha vissuto la Settimana alpinistica nel Gruppo del Gran Sasso

Alessandro Pavoncelli e Niccolò Marini, *Genova*; Francesca Carobba e Paolo Tomasi, *Mestre*; Ennio Lodola e Piergiorgio Lovati, *Milano*; Massimo Pecci, Domenico Serafini Lucio Gambini e Paolo Iacobelli, *Roma*; Federico Maschio, Stefano Governo,Francesco Giambenini, Giacomo Lui, Riccardo Ferrari e Simone Spagna, *Verona*; Tiziano Colussi, *Vicenza*.
La Settimana alpinistica è stata coordinata da Massimo Pecci con Lucio Gambini e Domenico Serafini.

Settimana alpinistica al Gran Sasso: sì, c'eravamo!



L'attività svolta

Giornate intense, di attività alpinistica, quelle della Settimana, come documenta il bilancio qui riportato. Lunghezza e difficoltà delle vie sono quelle riportate nella guida "Gran Sasso d'Italia" CAI-TCI, 1992. Sottolineate le vie storiche degli Aquilotti

Al rifugio Franchetti, dal 2 al 5 agosto

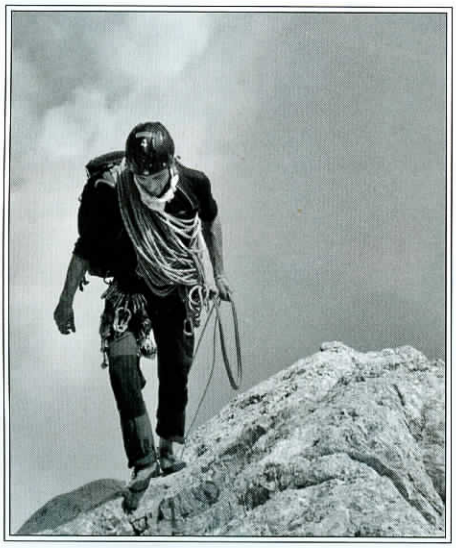
3 agosto: Corno Piccolo - settore Fiamme di Pietra: *il primo incontro*

- Campanile Livia, Parete S: via Lucchesi di destra (100m, AD+, pass. IV)
- Campanile Livia, Parete S: via Lucchesi di sinistra (90 m, AD, pass. IV-)
- Campanile Livia, Parete SO: via Valeria (140 m. AD, pass. IV-)
- Punta dei Due, Parete S: via Gervasutti (120 m, TD-, pass. VI-)

Campanile Livia, Parete S: Via Camino Marsili – D'Armi (125 m, AD+, pass. IV)

4 agosto: Corno Grande: *il sapore delle grandi cavalcate*

- Anticima vetta Orientale: via Alletto-Cravino (350 m, D, pass. V)
- Vetta Orientale: via ferrata Ricci e discesa per il ghiacciaio del Calderone
- Campanile Livia, Parete Ovest: via Gruviere (80 m + 40 Via Valeria, D+, pass. V+)
- Corno Piccolo: traversata Est-Ovest: Cresta Nord-Est Jannetta-Bonacossa (500, AD-, pass. IV-) e discesa per la ferrata Danesi



In cresta sul Corno Piccolo.

5 agosto: Corno Piccolo: *assaporando il granitico calcare del Corno Piccolo*

- Parete Est: via del Monolito Cravino-D'Angelo-Jovane (160 + 150 m zoccolo, TD, V/A)
- I Spalla: via Monica e il ritorno di Casanova (340 m, TD-, pass. V+. NB nel corso della ripetizione gli apritori Massimo Pecci e Lucio Gambini, insieme a Domenico Serafini, hanno rinforzato le soste e attrezzato i passaggi più difficili)
- Vetta Orientale: via ferrata Ricci e discesa per il ghiacciaio del Calderone, a seguire salita alla vetta occidentale per il Passo del Cannone, discesa perla Cresta Ovest, salita per la direttissima e discesa al rifugio Franchetti.
- Campanile Livia, Parete S: via Maiali nello spazio (120 m, TD-, pass. VI-)
- Punta dei Due, Parete S: via Gervasutti (120 m, TD-, pass. VI-)
- Campanile Livia, Parete S: Via Camino Marsili – D'Armi (125 m, AD+, pass. IV)

Albergo Gran Sasso Tre dal 5 al 9 agosto

6 agosto: Corno Piccolo: alla scoperta delle Spalle del Corno Piccolo

- II Spalla parete N: via Morandi-Consiglio-De Ritis) (230 m, AD, pass. IV-)
- II Spalla parete N: via Due Generazioni (235 m, TD-, pass. VI-)
- II Spalla parete N: via Aquilotti 74 (220 m, D, pass. V)
- II Spalla parete N: via Sua mollosa grossezza (200 m, TD+, pass. VII-)

7 agosto: Corno Piccolo: ancora sul calcare del Corno Piccolo

- I Spalla parete NE: Via Attenti alle Clessidre (250 m, D-, pass. IV+)
- Parete N: Via Iskra (200m, D-, pass. V-)
- II Spalla parete N: via Icosaedron (25 5m, TD+, pass. VI+)

8 agosto: Corno Piccolo alla scoperta di Pizzo Intermesoli

- Escursione di gruppo in Val Maone

Notizie dalle sezioni

Vicenza

*Scialpinismo:*l'attività si conclude a metà maggio sulle nevi del Mezzalama raggiungendo la vetta del Castore privilegiata al pianificato Antelao, ormai privo di neve.
Alpinismo. La stagione si apre in maggio accompagnando gli scout della parrocchia, che ospita la nostra sede, sul Monte Caviojo in occasione del centenario della I guerra mondiale. A seguire, la consueta uscita di ripasso nella falesia di casa a Lumignano. Segue nella prima decade di giugno la vetta del Cornetto nelle nostre Piccole Dolomiti. Ben riuscita il 28 giugno la Traversata delle Pale di San Martino col gruppo escursionismo in occasione della gita delle quattro società alpinistiche vicentine.
Il secondo week end di luglio, con pernotto al rifugio Diavolezza, ci vede impegnati su una via di misto in terra Svizzera, la Cresta Kuffner sulla Nord del Piz Palù Orientale. Purtroppo il caldo africano impedisce per l'ennesima volta l'uscita programmata sul Gruppo del Bianco – la cresta Kuffner al Mont Maudit. Rinviata ulteriormente al 2016 la manutenzione straordinaria del Bivacco pianificata per quest'anno.

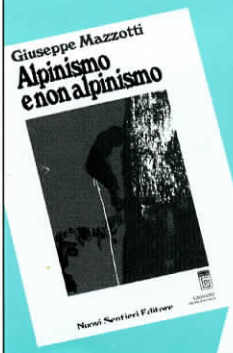
*Escursionismo:*Terminata la stagione delle ciaspole e, in contemporanea, delle passeggiate sui colli, le iniziative escursionistiche sono via via diventate più varie ed impegnative, spaziando dal trekking lungo la via Licia, in Turchia, alla camminata a Merano, organizzata pensando anche alle famiglie con bambini; dalla bicicletta lungo la "via verde" Treviso-Ostiglia, al trekking di tre giorni nel parco Puez Odle. Di seguito, qualche informazione solo su alcune delle nostre iniziative.
Quest'anno l'organizzazione della tradizionale gita delle quattro società alpinistiche vicentine, CAI, GAV, GM, SAV, è toccata alla nostra sezione. Le due escursioni effettuate sulle Pale di San Martino, la traversata dal rifugio Rosetta al Ciant Del Gal e la camminata in val Canali con un gruppo di asini e il loro conducente, sono state molto apprezzate dagli oltre cento partecipanti.
Caldo e fatica sono stati ampiamente compensati dallo spettacolare panorama ammirato durante la traversata, nel gruppo Cima d' Asta, dal passo Brocon alla val Malene, toccando il Col del Boia, Cima Orena e Cima Tolvà e sperimentando un tratto di percorso su tracce... a dir poco ben mimetizzate dalla folta vegetazione.
Particolarmente interessante l'escursione nel Parco Delle Dolomiti Friulane, alla forcella del Leone, un alto passaggio tra la val Monfalcon di Cimoliana e la val Monfalcon di Forni. Abbiamo camminato in un ambiente selvaggio e solitario, circondati da un intrico di cenge, guglie e pareti, e sostato in un ampio catino glaciale, sullo sperone erboso dove sorge il bivacco Marchi-Granzotto.

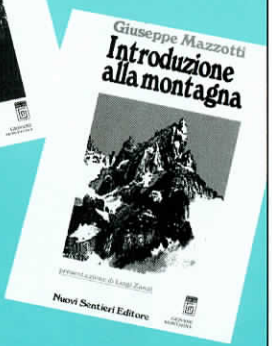
Cuneo

Anche in questo inverno sulle montagne cuneesi la neve si è fatta un pò attendere ed è scesa abbondante solo a febbraio. Di conseguenza alcune gite con le ciastre e con gli sci da alpinismo hanno subito un rinvio. Alle uscite fuori pista si sono alternate tre giornate con gli sci sugli impianti sciistici di Lurisia, Limone e al comprensorio del Mondolè.
Dal 20 al 22 marzo alcuni soci hanno partecipato al rally misto (sci-alpinismo/ciastre) sulle dolomiti intorno a Cortina con buoni risultati.
Con l'arrivo della primavera alle classiche attività invernali si sono affiancate quelle escursionistiche:
8 marzo anello di Borgio-Verezzi; 12 aprile Rocca Sella/Punta Sapei in val di Susa; 26 aprile passeggiata lungo le rive dell'Orco in, con i soci della sezione di Torino; 3 maggio traversata Roccaforte Mondovì – Peveragno;10 maggio Monte Tagliarè; 21giugno rifugio Martini e Monte Bersaio in valle Stura; 28 giugno conca del Prà – rifugio Jervis in valle Pellice.
Le gite in bicicletta sono state tre tutte nelle giornate di sabato e nei dintorni di Cuneo con una salita alla nostra casa ai Folchi di Vernante dove gli amici della sezione di Moncalieri hanno cucinato uno squisito pranzo a base di trippe.
Ma l'attività più significativa in questi primi mesi del 2015 rimane forse il trekking sull'Aspromonte dal 31maggio al 07 giugno: una serie di escursioni nell'area grecanica sull'estrema propaggine montuosa della Calabria. "Naturaliter" è il nome dell'organizzazione cui fanno riferimento le guide che ci hanno accompagnato in queste escursioni. Questa associazione è presente oltre che in Calabria anche in Sicilia, Campania e in Sardegna e rappresenta una piccola ma interessante realtà che si propone, un pò sulle orme dei viaggiatori inglesi dell'ottocento, di riutilizzare gli antichi sentieri che collegavano fra di loro i vari borghi di questa regione.

UNA NUOVA INIZIATIVA
EDITORIALE DI *GIOVANE MONTAGNA*

Dopo la coedizione con *Nuovi Sentieri* del volume *La montagna presa in giro*, vengono proposte altre due importanti opere di Giuseppe Mazzotti, preziose per riflettere su un rapporto non epidermico con la pratica alpinistica.





L'ampia introduzione del prof. Luigi Zanzi diventa importante chiave di lettura delle opere e dell'autore.
Il cofanetto con i due volumi è reperibile presso le sezioni di Giovane Montagna e presso le primarie librerie.

La rivista è disponibile presso le seguenti librerie fiduciarie:

COURMAYEUR
Libreria Buona Stampa

CUNEO
Libreria Stella Maris
Via Statuto, 6

FIRENZE
Libreria Stella Alpina
Via Corridoni, 14/B/r

GENOVA
Libreria Mondini & Siccardi
Via Cairoli, 39 r

IVREA
Libreria San Paolo
Via Palestro, 49

Libreria Cossavella
Corso Cavour, 64

MESTRE
Fiera del libro
Viale Garibaldi, 1/b

MILANO
Libreria Hoepli
Via Hoepli, 7

Libreria dello Sport
Via Carducci, 9

PADOVA
Libreria Ginnasio
Galleria S. Bernardino, 2

PINEROLO
Libreria Perro
Via Duomo, 4

ROMA
Libreria Àncora
Via della Conciliazione, 63

TORINO
Libreria Alpina
Via Sacchi, 28 bis

TRENTO
Libreria Disertori
Via Diaz, 11

VERONA
Libreria Paoline
Via Stella, 19/D

Libreria Salesiana
Via Rigaste S. Zeno, 13

VICENZA
Libreria Galla
Corso Palladio, 11